

l'anima di Venezia, e come egli, pur avendo una grande fede democratica l'estrinsecava in un'aristocrazia altissima di forme, così Domenico Morelli era il rappresentante più geniale ed autentico dello spirito meridionale, bisognoso di vita interiore, di visioni trascendentali.

L'opera di Domenico Morelli ci ricorda la filosofia di Giordano Bruno, la *Città del Sole* del Campanella, il pensiero di Telesio e di Pomponazzi sino al Vico, creatore di una storia ideale della civiltà.

Domenico Morelli non vide mai cogli occhi del corpo le figure ed i luoghi, che seppe dipingere nelle sue meravigliose creazioni d'arte, ma esse rappresentavano il vero, perchè erano ispirate da eterne verità di pensiero e di sentimento, che sorpassano ogni limite di tempo e di spazio. Domenico Morelli poté definire sè stesso dicendo: io ho odiato ogni forma plebea dell'arte.

L'omaggio migliore che si possa rendere alla memoria di questi insigni artisti a me pare consista nel favorire, nell'assicurare, nel continuare l'opera loro.

Riccardo Selvatico ebbe fratelli di fede e di opera; ed avrà a Venezia i suoi continuatori, come Domenico Morelli ha il continuatore suo nel genio di Francesco Paolo Michetti. (*Bravo!*) Sicchè può dirsi che il genio italiano, pur così vario nelle sue attitudini, venga incessantemente affermando l'unità della sua coscienza, l'unità della sua fede, per la gloria dell'arte e per la fortuna della Patria. (*Bene! Bravo! — Applausi.*)

Interrogazioni.

Presidente. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

Prima è quella dell'onorevole Di Stefano, al ministro della marina « per sapere se e quando vorrà provvedere alle sorti degli amanuensi delle capitanerie di porto. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della marina.

Morin, ministro della marina. Per la sistemazione di questi amanuensi fu già preparato un disegno di legge che sarà da me presto sottoposto alla necessaria sanzione del Consiglio dei ministri per essere poi presentato al Parlamento.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Di Stefano per dichiarare se sia o no soddisfatto.

Di Stefano. Non posso che ringraziare

l'onorevole ministro dell'affidamento datomi, augurandomi che venga presto alla Camera questo disegno di legge, già promesso fino dal giugno scorso.

Presidente. Segue l'interrogazione degli onorevoli Zabeo e Santini al ministro delle finanze « per sapere se sia nei suoi intendimenti di presentare bentosto, un disegno di legge pel miglioramento delle carriere dei segretari e dei vice segretari d'Intendenza. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze.

Mazziotti, sottosegretario di Stato per le finanze. L'amministrazione conosce perfettamente i desideri espressi dai segretari e dai vice-segretari delle Intendenze nelle numerose petizioni e nei memoriali presentati ed ha già adottato, nei limiti del possibile, alcuni provvedimenti per appagare tali desideri.

Con una recente disposizione regolamentare si è stabilito che i posti di segretario siano concessi per due terzi per esami di concorso tra i vice-segretari d'ogni classe, riservandosi l'altro terzo ai vice-segretari di prima classe riconosciuti idonei. Così resta agevolata, a molti benemeriti funzionari, la via per conseguire la desiderata promozione.

Si è inoltre ammesso che per i vice-segretari di prima classe, sia riconosciuta, agli effetti della promozione, l'idoneità conseguita nei precedenti esami, e recentemente si è indetto un concorso per un numero di segretari maggiore di quello dei passati concorsi. Infine, ad affrettare in qualche modo la carriera di questi funzionari, l'amministrazione ha disposto alcuni collocamenti a riposo, nei limiti delle esigenze del servizio.

L'onorevole Di Stefano forse mi domanderà se l'amministrazione intende di fare altro, ed io gli rispondo che l'amministrazione ha già completato i suoi studi per altri notevoli miglioramenti della carriera di questo personale e spera di poter superare le difficoltà che, nelle pratiche col Ministero del tesoro, si oppongono all'accoglimento dei desideri di questa benemerita classe di funzionari.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Di Stefano per dichiarare se sia o no soddisfatto.

Di Stefano. A nome anche dei colleghi Zabeo e Santini ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato della sua risposta e delle